

AREA TECNICA

Settore Territorio

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DEL COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
Considerazioni conseguenti all'esame del Documento di Scoping**

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 26.11.2024 è stato dato l'avvio del procedimento relativo alla Variante Generale/nuovo Documento di Piano¹ del PGT² del Comune di Caronno Pertusella.

In applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007, DGR n. 761/2010 e DGR n. 3836/2012, il Comune ha messo a disposizione³ il Documento di Scoping redatto nell'ambito della VAS del PGT e comunicato la data della 1° conferenza di valutazione fissata per il 03.03.2026.

La documentazione fornita in questa fase preliminare è il Documento di Scoping e le Linee d'Indirizzo, entrambe esplicitamente di essere in adeguamento alla LR 31/2014 "per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".

2 - DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Documento di Scoping definisce il quadro normativo di riferimento e richiama tutte le norme che condizionano la pianificazione urbanistica tra cui: la direttiva 2001/42/CE (VAS), il D.Lgs. 152/2006 (norme ambientali), la LR 12/2005 (Governo del territorio), la LR 31/2014 (consumo di suolo), la LR 18/2019 (rigenerazione urbana), il PTR Lombardia, il PTCP della Provincia di Varese.

Il PGT viene da subito inquadrato come strumento da adeguare agli indirizzi regionali e provinciali, soprattutto su consumo suolo, rigenerazione e tutela ambientale.

Il Documento di Scoping della VAS definisce, oltreché il perimetro normativo sopra detto, anche:

- I TEMI AMBIENTALI da approfondire nel RA quali: suolo e suoi usi, acqua e rischio idraulico, aria e clima, rete ecologica, paesaggio e patrimonio culturale, mobilità, trasporti e rumore.
- LE LINEE D'INDIRIZZO per la redazione del nuovo PGT che verranno sviluppate nel processo di VAS quali: **rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo** (recupero delle aree dismesse e sottoutilizzate; priorità al riuso rispetto a nuove espansioni; adeguamento alle soglie di riduzione del consumo di suolo della LR 31/2014 e del PTR); **valorizzazione del sistema ambientale e naturale** (tutela e riconoscimento della centralità del paesaggio agricolo e degli spazi naturali; rafforzamento del PLIS del Lura e della rete ecologica comunale; mobilità lenta e connessioni ecologiche); **consolidamento della città storica e potenziamento dei servizi** (valorizzazione dei tre NAF di Caronno, Pertusella e Bariola; riqualificazione servizi pubblici, scuole, sport e spazi aperti; miglioramento dell'accessibilità e rete ciclopeditone, focus sulla stazione); **rafforzamento del sistema economico** (modernizzazione delle aree produttive; sostegno al commercio locale e coordinamento con il Distretto del commercio "Antiche Brughiere"; integrazione tra funzioni economiche e tessuto urbano).

¹ Come esplicitato nella relazione alla LR n. 18/2019, art. 10, comma 1, e-bis i termini "Variante generale o parziale del PGT" vengono sostituiti con la denominazione corretta e prevista dalla LR n. 12/2005: "nuovo Documento di Piano" e/o "Variante" (considerato che nella LR 12/05 non sono contemplati i termini generale e parziale riferiti alle Varianti di PGT). Nel caso di specie, il nuovo Documento di Piano consente il riavvio dei termini di validità quinquennale previsti dall'art. 8, comma 4, della LR n. 12/2005 in quanto presenta una nuova determinazione degli obiettivi di sviluppo.

² approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 15.07.2019 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.6 in data 24.06.2020, acquisendo efficacia a tutti gli effetti.

³ Vedi anche nota PEC 7628 del 16.02.2026.

La documentazione fornita propone un'analisi conoscitiva del territorio comunale evidenziandone criticità e potenzialità, si propone a seguire una sintesi di tale analisi:

- la **struttura territoriale** è definita ad alta urbanizzazione con una crescita demografica costante, nel 2024 si registrano 18.475 residenti; si registra una forte integrazione con i sistemi urbani limitrofi;
- la percentuale di territorio urbanizzato è di circa il 58%, in particolare viene evidenziata una perdita di suoli agricoli consistente dagli anni '50. Ad oggi la percentuale di aree agricole raggiunge circa il 35 % della superficie comunale (si evidenzia che la maggior parte delle aree agricole è a seminativo);
- fanno parte del **sistema ambientale** del comune il Torrente Lura che percorre e attraversa il territorio da nord a sud (asse ecologico centrale con criticità idraulica), il PLIS del Lura (che copre circa il 34.2% del territorio comunale), le aree boscate e la Rete Ecologica Comunale, le aree agricole e naturali con valore paesaggistico e funzione di connessione;
- circa il **sistema della mobilità** si evidenziano due assi principali: SP233 e Corso della Vittoria/ Viale 5 Giornate, lo scoping segnala la criticità sulla SP233 per traffico e rumore;
- per il **sistema sociale** si evidenzia la presenza di 18.475 ab registrati al 31 dicembre del 2024, lo scoping riporta di aver registrato aumenti demografici percentuali superiori alla media regionale e provinciale dal 2002 al 2024 registrando solo nel 2020 un saldo negativo pari a -51 abitanti. Lo scoping riporta anche grafici sulla struttura demografica;
- per il **sistema economico** evidenzia una concentrazione delle aree produttive lungo la SP233, la storica presenza di tessuto industriale e artigianale, l'importanza del commercio di vicinato entro i nuclei antichi;
- il **sistema dei servizi** è caratterizzato da servizi numerosi ma da rivalutare (impianti sportivi, scuole, spazi verdi), si evidenzia una dotazione di aree a standard pari 630.400 mq che risultano essere pari a 34,5 mq per abitante (complessivamente sopra lo standard minimo fissato dal D.M. 1444/1968) entro le linee d'indirizzo pubblicate dal comune si evidenzia in particolare che le *aree a verde pubblico* rappresentano una superficie in mq pari a 143.490 quindi circa il 22,76 % dell'intera dotazione di servizi (superando abbondantemente la quota fissata dal DM);
- viene descritto il **patrimonio storico e paesaggistico** del comune, in particolare si descrive la presenza dei tre nuclei storici (Caronno, Pertusella e Bariola), viene evidenziata la riconoscibilità del tessuto storico esistente che tuttavia appare in parte deteriorato. Si evidenzia l'importanza del paesaggio agrario e naturale (come anticipato entro il precedente punto riferito al sistema ambientale), vengono infine indicati due elementi visivi di riferimento all'interno del comune quali la torre dell'acquedotto e le "torri EDILGARBA";
- riguardo al rischio e alla sicurezza territoriale lo scoping evidenzia, sia il **rischio idraulico** per il Lura che genera classi di fattibilità 3a, 3b, 3c, 4a, 4b, con aree frequentemente inondabili lungo l'alveo ed evidenzia le necessarie verifiche di compatibilità idraulica per le nuove edificazioni che rischio industriale ricordando che il comune è esposto a scenari incidentali dai comuni confinanti con attività RIR;
- infine, indica la presenza di patrimonio edilizio poco efficiente e indica la necessità di una rivalutazione del costruito al fine di raggiungere standard qualitativi adeguati.

Lo Scoping conclude che le quattro linee di indirizzo del PGT quali rigenerazione e riduzione consumo suolo, valorizzazione sistema ambientale, rafforzamento servizi e città storica, rafforzamento sistema economico, rappresentano un quadro strategico attuabile che si allinea pienamente alle normative regionali (LR 31/2014, LR 18/2019, PTR).

Lo scoping riferisce che la VAS proseguirà con la predisposizione del Rapporto Ambientale entro cui verranno definiti gli obiettivi ambientali specifici, l'analisi degli effetti delle scelte di Piano, la valutazione delle possibili alternative e l'indicazione delle misure di mitigazione e monitoraggio.

3 - CONSIDERAZIONI GENERALI

Come già indicato in premessa, risulta, dalla documentazione di variante, che il nuovo PGT del comune di Caronno Pertusella, si propone di adeguarsi direttamente ai contenuti dell'integrazione del PTR, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della LR 31/2014. Nel successivo Rapporto Ambientale dovrà essere esplicitato che il PGT è in adeguamento diretto ai nuovi Criteri e Indirizzi per la Pianificazione del PTR 2025.

I Criteri e indirizzi per la pianificazione del PTR aggiornati (anno 2025)⁴ per il contenimento del consumo di suolo, a cui si dovrà far riferimento, sono richiamati sinteticamente a seguire:

- definizioni e modalità di calcolo dei parametri introdotti dalla LR n. 31/2014 e dall'integrazione PTR (cap. 4.2.1);
- soglia di riduzione del consumo di suolo (cap. 4.2.2), tenendo conto dei fabbisogni insediativi, dell'indice di urbanizzazione territoriale e delle potenzialità di rigenerazione rilevati sul territorio. La metodologia utilizzata per procedere alla definizione del valore quantitativo della soglia è esplicitata nel documento Analisi del PTR (Parte 3).
- stima dei fabbisogni (cap. 4.2.3) sia residenziali (4.2.3.2) che per altre funzioni urbane (4.2.3.3)
- criteri di qualità per l'applicazione della soglia (cap. 4.3);
- criteri per la redazione della carta del consumo di suolo del PGT (cap. 4.4);
- criteri per la rigenerazione territoriale e urbana (cap. 4.5);
- monitoraggio del consumo di suolo (cap. 4.6);
- criteri per ATO (parte 5).

Nel caso di adeguamento diretto, come nella fattispecie, il Piano dovrà anche adeguarsi alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017), assetto idrogeologico (adeguamento al PGRA - D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 "*disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico*"), zonazione sismica (nel caso che il Comune rientri tra quelli riclassificati per effetto dell'aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia – DGR n. X/2129 dell'11.07.2014) e regolamento edilizio tipo (secondo le indicazioni della Deliberazione n. 695 del 24.10.2018).

In relazione alla redazione della Carta del Consumo di Suolo si dovranno seguire le indicazioni del cap. 4.4 dei suddetti Criteri PTR 2025; a tal proposito, si ricorda che il Bilancio Ecologico del Suolo non superiore a zero dovrà essere riferito alle previsioni del PGT vigente al 2.12.2014 (entrata in vigore della LR n. 31/2014) e dovrà rispettare i criteri di qualità del cap. 4.3.

L'elaborazione della Carta del Consumo di Suolo, ancorché afferente al Piano delle Regole (ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera e-bis, della LR 12/05), è opportuno venga messa a disposizione già nell'ambito della VAS del nuovo PGT, al fine di meglio esplicitare i dati relativi alla quantificazione del BES (e/o della riduzione del consumo di suolo) e degli elementi descrittivi contenuti nella relazione ad esso afferente.

La valutazione della *qualità dei suoli*, oltre a fare riferimento agli esiti delle indagini promosse su scala locale, il Comune potrà tener conto anche dei contenuti della pianificazione di scala vasta. Per completezza e a titolo informativo, ancorché il nuovo PGT dovrà far riferimento ai contenuti del PTCP attualmente vigente, a livello orientativo si segnala la redigenda revisione del PTCP pubblicata sul Sistema Informativo VAS (SIVAS) di Regione Lombardia il 19.01.2026.

Nel caso vengano proposte previsioni che generano consumo di suolo, ancorché tale consumo sia bilanciato, si dovrà evitare di coinvolgere suoli che inducono perdita significativa di elementi di qualità del sistema multifunzionale rurale e ambientale, concentrando le funzioni da insediare in ambiti che garantiscano un adeguato livello di accessibilità in funzione della tipologia e della strategicità degli insediamenti, in coerenza con i criteri insediativi sia del PTCP che del PTR 2025.

La relazione del DdP, nella parte relativa al BES, dovrà illustrare le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo della attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati; ciò in base a quanto previsto dalla LR n. 31/2014.

In merito alla sostenibilità ambientale, la proposta di Piano dovrà perseguire obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo che tengano conto *della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo di suolo* considerando *l'eventuale presenza di patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, da riutilizzare prioritariamente garantendone il miglioramento delle prestazioni ambientali, ecologiche, energetiche e funzionali* (lett. b e b bis comma 2 art. 8 L.r. 12/2005).

⁴ Si precisa che nel corrente anno è entrato in vigore l'aggiornamento del PTR corredato da aggiornati *Criteri e indirizzi per la pianificazione* (approvato con la D.C.R. 1157 del 18 novembre 2025 ed entrato in vigore il 28 gennaio 2026, come stabilito dall'Avviso pubblicato sul BURL n. 5 del 28 gennaio 2026). Tali criteri e indirizzi per la pianificazione, allegati all'aggiornato PTR, sono quindi già applicabili a tutti gli strumenti di pianificazione territoriale.

3 - CONSIDERAZIONI SPECIFICHE SULLO SCOPING

L'esame del Documento di Scoping predisposto per il nuovo PGT di Caronno Pertusella permette di rilevare un impianto metodologico coerente con la normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica e con l'impostazione procedurale prevista dalla Regione Lombardia. Il documento, reso disponibile a seguito dell'avvio della Variante generale con **DGC n. 143 del 2611/2024**, definisce in modo chiaro il quadro entro cui si muoverà la successiva redazione del Rapporto Ambientale, evidenziando sia gli elementi conoscitivi di base sia le scelte strategiche preliminari dell'Amministrazione comunale.

Il Comune dichiara che il nuovo PGT dovrà essere in adeguamento diretto alla LR 31/2014, recependo contestualmente gli indirizzi del PTR Lombardia corredato dai nuovi Criteri e indirizzi per la pianificazione, anche se non specifica che si dovrà far riferimento a quelli aggiornati al 2025. L'Amministrazione riconosce quindi la necessità di riallineare la propria pianificazione alle politiche regionali di contenimento del consumo di suolo e promozione della rigenerazione urbana, assumendo tali principi quale ossatura del nuovo impianto di Piano.

Lo Scoping del PGT di Caronno Pertusella risulta ben strutturato e completo di tutte le sue parti, esso infatti: delinea il percorso procedurale della VAS, espone gli obiettivi preliminari, presenta un'ampia analisi conoscitiva del territorio, individua i temi ambientali da approfondire nella fase di Rapporto Ambientale e infine, introduce le quattro Linee di Indirizzo che costituiranno lo scheletro della proposta di Piano.

Si apprezza in particolare la scelta di costruire lo Scoping intorno a un quadro conoscitivo aggiornato, che analizza il territorio mediante l'articolazione in sistemi (insediativo, ambientale, sociale, economico, infrastrutturale, energetico). Tale metodo permette di definire con chiarezza le interrelazioni possibili tra fenomeni ambientali e dinamiche urbanistiche e garantisce una visione completata utile nelle fasi successive della VAS.

Pur dovendo evidenziare la necessità che il Rapporto Ambientale verifichi puntualmente la coerenza rispetto al PTR e ai Criteri PTR 2025, elencati sinteticamente al paragrafo precedente, i contenuti dello Scoping risultano comunque coerenti con i suoi contenuti generali che non sono mutati con l'aggiornamento al 2025, nonchè coerenti con la LR 31/2014.

Il documento afferma infatti chiaramente che, il nuovo PGT:

- dovrà ridurre il consumo di suolo secondo le soglie provinciali e sovracomunali
- privilegerà gli interventi di recupero e riuso del patrimonio esistente e applicare le politiche di riduzione del consumo di suolo
- valorizzare il sistema ambientale e naturale
- elaborare la Carta del Consumo di Suolo in modo coerente con i criteri regionali.

Si raccomanda fin da ora di rendere disponibile sia la Carta del Consumo di Suolo che il Bilancio Ecologico del Suolo in fase di VAS, al fine di garantire una lettura chiara degli impatti del Nuovo Piano. In particolare, sarà necessario: verificare la qualità dei suoli residui, mappare con precisione aree dismesse e sottoutilizzate, confrontare la domanda potenziale con lo stock edilizio esistente.

Si apprezza che l'analisi del sistema ambientale sia uno dei punti più approfonditi dello Scoping, che descrive e riconosce il ruolo fondamentale del Torrente Lura, evidenzia le criticità idrauliche, individua la necessità di rafforzare la Rete Ecologica Comunale, attribuisce valore strategico al PLIS del Lura. Nel successivo RA sarà necessario approfondire il rischio idraulico con riferimento alle classi di fattibilità (3a, 3b, 3c, 4), valutare l'invarianza idraulica degli interventi, verificare la coerenza con il PGRA.

In merito ai potenziali impatti sulla Rete Natura 2000, si concorda con la proposta del Comune di procedere alla compilazione dell'Allegato E. La normativa vigente (Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997) prevede infatti lo svolgimento dello screening di incidenza per qualunque intervento che possa generare effetti sui siti della Rete, anche quando essi si trovano al di fuori del territorio comunale, come nel caso di Caronno Pertusella. Le Linee Guida Nazionali VinCA ribadiscono l'assenza di distanze soglia e la necessità di ricorrere allo screening qualora non sia possibile escludere a priori impatti significativi. Considerata inoltre la presenza di siti Natura 2000 nei comuni limitrofi appartenenti al Parco delle Groane (a circa 5,5 km di distanza), si ritiene appropriato procedere con l'Allegato E.

Andamento demografico

Lo Scoping di Caronno Pertusella non contiene un quadro demografico strutturato. Restituisce una breve analisi dell'aumento della popolazione dal 2008 al 2024, raggiungendo i 18.475 abitanti al 31 dicembre 2024, riferisce inoltre che in tutti gli anni considerati, si sono registrati aumenti percentuali superiori alla media regionale e provinciale, l'incremento demografico appare sostenuto da un saldo naturale generalmente positivo (nel 2024, si è registrato un saldo naturale di +8; solo l'anno 2020 ha visto un saldo naturale negativo, pari a -51). Anche il flusso migratorio totale contribuisce positivamente alla crescita, con un numero di iscrizioni all'anagrafe superiore alle cancellazioni.

Si rimanda al successivo Rapporto Ambientale e al DdP l'indicazione dello scenario previsionale di riferimento per il PGT ovvero come le scelte di Piano daranno risposte agli obiettivi quantitativi di sviluppo in coerenza con le analisi e gli scenari proposti.

Si anticipa fin da ora che, nella determinazione della domanda, è opportuno venga fatto riferimento ai criteri dettati dal PTR, considerando l'unità familiare come espressione del fabbisogno abitativo e valutando la congruenza delle previsioni definite dagli istituti di ricerca rispetto alle dinamiche in atto⁵.

Si informa, inoltre, che sono disponibili anche i dati ISTAT relativi al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (dati 2018-2022).

Si ritiene, inoltre, utile richiamare quanto riportato nei criteri del PTR, in cui è specificato che la stima del fabbisogno residenziale deve consentire di *"...valutare l'entità del fabbisogno di abitazioni relativo alla popolazione, attuale e stimabile per il futuro e confrontarla con lo stock di offerta disponibile comprensiva dell'offerta potenziale derivante dall'attuazione degli strumenti urbanistici in vigore"* (Cap. 4.2.3.2).

Componente idraulica e geologica

Dalla documentazione fornita per lo Scoping, si prende atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n° 160 del 19.12.2024, viene dato avvio al procedimento per la redazione dello studio comunale di gestione rischio idraulico e all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del nuovo PGT.

Lo Scoping descrive il territorio del comune rispetto alla sua componente geologica e geomorfologica, evidenziando la sua omogeneità e la presenza di solo due tipologie di unità litologiche entrambe caratterizzate dalla componente ghiaiose e sabbiose, in particolare: fluvio-glaciale e fluviale Wurm (substrato limoso-argilloso) e fluvio-glaciale e fluviale Riss (strato superficiale argilloso). Circa la zonizzazione del rischio, il territorio presenta tre classi di fattibilità che vincolano, dove è necessario, gli interventi edificati a una serie di prescrizioni date dal rischio locale: la classe 2 interessa la maggior parte del territorio, la classe 3 (a, b, c) interessa le aree del Torrente Lura e infine, le classi 4 alcune aree in stretta pertinenza dell'alveo frequentemente inondabili o inondabili con tempo di ritorno di 10 anni.

Si evince dunque che un elemento morfologico significativo è il Torrente Lura, che attraversa il Comune e condiziona sia la struttura geologica superficiale sia le dinamiche idrauliche. In sede di VAS si avrà modo di verificare i contenuti dello studio geologico a supporto delle nuove azioni del PGT. In particolare, si valuterà: la compatibilità geologica e idrogeologica delle previsioni urbanistiche; l'invarianza idraulica in coerenza con la normativa regionale; la valutazione della qualità dei suoli e della capacità di drenaggio naturale; la coerenza con il PGRA e con le classi di fattibilità del PAI.

In generale si osserva che sarà certamente nelle vicinanze del Torrente Lura un attento controllo dei rischi idraulici e dell'impermeabilizzazione del suolo.

⁵ Nel PTR (cap. 2.3.2) viene precisato che *"Per le previsioni di andamento della popolazione residente, i Comuni e le Province/CM possono fare riferimento ai servizi e agli studi statistici disponibili. Si richiamano in particolare quelli di Istat e Regione, che considerano diverse ipotesi di crescita (solitamente distinte in bassa, alta e media) in ragione di differenti assunzioni sull'andamento della fecondità. A fronte della rilevata difficoltà di utilizzo di tali stime (ad esempio per evidente incongruenza con le dinamiche di popolazione in atto) è possibile procedere alle stime di variazione della popolazione e delle famiglie sulla base delle tendenze registrate in un arco temporale significativo (ad esempio ultimo ventennio)."*

Si ricorda sin da ora al Comune che l'aggiornamento della componente geologica del PGT, quando contiene proposte di modifica agli strumenti di pianificazione di bacino, deve essere trasmesso a Regione Lombardia e sottoposto a parere obbligatorio e vincolante da parte dei competenti uffici regionali prima dell'adozione del nuovo PGT. La richiesta di parere, corredata dagli approfondimenti svolti, deve essere inviata a Regione Lombardia attraverso l'applicativo Studi Geologici-Idraulici, disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN.

Per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica si ricorda al Comune di far riferimento anche alla DGR del 9 settembre 2024 n. XI/3007 (pubblicata su BURL Serie Ordinaria n. 38 del 20 settembre 2024), con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'Allegato 1 ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, redatti in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e approvati con d.g.r. 2616/2011, già aggiornato con precedente d.g.r. 8702/2022.

Si ricorda che la finalità della componente geologica del PGT è quella di prevenire i rischi geologici, idrogeologici e sismici nella pianificazione territoriale. I criteri e indirizzi di cui all'art. 57 della l.r. 12/2005 definiscono la metodologia da seguire per la redazione e l'aggiornamento di tale componente geologica e l'Allegato 1 a tali criteri riporta l'elenco degli studi e dei dati da consultare obbligatoriamente nella fase di redazione e aggiornamento della componente geologica. A tale Allegato 1 fanno riferimento anche gli Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali approvati con d.g.r. XI/7278/2022, che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 29 dicembre 2021, n. 27 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile", "assumono carattere vincolante per la redazione, l'aggiornamento o revisione e la valutazione periodica della pianificazione di protezione civile di livello territoriale locale" e definiscono, al punto 1.4.8., le modalità di integrazione tra Piani di Governo del Territorio e Piani di protezione civile, con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici, alle previsioni, alla necessaria coerenza con gli scenari di rischio.

Con riguardo al servizio idrico integrato si rimanda al parere ATO allegato (prot. n. 9293 del 24.02.2026).

Varese, 16.03.2026

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Dott.ssa Samuela Farina

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.